Pomodoro, occhio all'etichetta per la tutela del Made in Italy

pomodori-7fe5bfaf

Scatta l'**obbligo dell'etichetta di origine a tutela della pummarola Made in Italy** dai prodotti coltivati all'estero e importati per essere spacciati come italiani. La **Coldiretti** ha annunciato la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale 47 del 26 febbraio 2018 del decreto interministeriale per l'origine obbligatoria su prodotti come **conserve e salse**, oltre al **concentrato** e ai **sughi**, che siano composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro. Un passo determinante, sottolinea la Coldiretti, per tutelare un patrimonio di oltre 5 miliardi di chili di pummarola italiana, una componente fondamentale della dieta mediterranea.

Di fatto, precisa la Coldiretti, sono tolte dall'anonimato tutte le coltivazioni di pomodoro diffuse lungo tutta la penisola su circa 72mila ettari da 8mila imprenditori agricoli e destinati a 120 industrie di trasformazione, dove trovano lavoro in Italia ben 10mila persone. Dopo 10 anni si completa per tutti i derivati del pomodoro il **percorso di trasparenza** iniziato il primo gennaio 2008, con l'entrata in vigore definitiva dell'obbligo di etichettatura di origine per la sola passata di pomodoro.

Il decreto, ricorda la Coldiretti, prevede che le confezioni di tutti i derivati del pomodoro, sughi e salse prodotte in Italia dovranno avere **obbligatoriamente indicate in etichetta il Paese di coltivazione e di trasformazione**. Se le fasi avvengono nel territorio di più Paesi, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, Paesi Ue, Paesi non Ue, Paesi Ue e non Ue.